Catechèsi

PARROCCHIE - ORATORI

SETTEMBRE 1948 ANNO XVI NUMERO 9

RIVISTA MENSILE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

SOMMARIO: Combattere l'epidemia spirituale, 113 — PER LA SCUOLA: Gesù crocifisso e gli spilli, 117 - Presentazione del Catechismo, 118 — VITA ORATORIANA: Una bella gara di Catechismo, 120 — PER VOI CATECHISTI: Crociata Catechistica, 124 - Fatti e spunti, 116 — VETRINA A. D. C.: 127-128.

Combattere l'anemia spirituale

Nel trascorso inverno, volemmo studiare l'opera grandiosa del Wilpert sugli antichi sarcofaghi cristiani, e soprattutto c'impressionarono due rilievi.

Il Catechista cristiano.

Sui sarcofaghi più antichi, apparisce più spesso la figura del didáscalos *rivestito di pallio, assiso su di sella curule e col volume in mano, in atto di catechizzare il discepolo in piedi.*

Di più: tutte le altre rappresentazioni sugli antichi sarcofaghi *cristiani, riproducono esclusivamente scene storiche tratte dalla Bibbia.*

Ne deducemmo due conclusioni: il Cristianesimo al suo primo apparire si presentò al mondo Greco-Romano come una gnosi *d'origine divina, alla quale si veniva iniziati da un legittimo* didáscalos, *al pari e meglio di tutte le altre innumerevoli contemporanee scuole di mistica teurgia. L'elemento* culturale *consegue, non predomina.*

La primitiva Chiesa trovò un'avversario pericolosissimo nella falsa gnosi, soprattutto ereticale. Il Wilpert illustra tutta una serie di sarcofaghi col mito di Ulisse legato all'albero della nave, per non lasciarsi sedurre dalle sirene, con evidente allusione alle attrattive che dispiegano allora i primi grandi autori di eresie in mezzo ai fedeli di Cristo.

Catechismo Biblico.

L'esame di tutta questa collezione di antichi sarcofaghi cristiani ci dimostra che, assai prima della Biblia pauperum *del tardo medio evo, la Bibbia figurata fornì sin dal principio la materia e l'argomento della catechesi cristiana. Mentre oggi il bambino apprende la sua dottrinetta attraverso le risposte scolastiche ed astratte dal suo Compendio, gli antichi preferivano invece il metodo intuitivo e concreto dei quadri biblici donde poi il* didáscalos *traeva la sua conclusione dogmatica, o morale.*

Rappresentazioni esclusivamente storiche sui sarcofaghi o tra le pitture dei cimiteri, sono ben rare. È soprattutto la storia biblica quella che dominava allora l'insegnamento ecclesiastico.

Non è da dimenticare mai, che i due Vangeli di Marco e di Luca rappresentano precisamente i più antichi compendi catechistici della Chiesa Romana; mentre in Oriente faceva testo il Vangelo di Matteo, che ognuno — al dir di Papia — s'ingegnava di commentare come meglio poteva.

Ricordiamo qui il prezioso libricino della Didachè, *e così il nostro elenco della più antica produzione catechistica è completo.*

L'antica pietà Biblica.

Chi è familiare coll'antichissima letteratura cristiana, non esclusa neppure l'epigrafe cimiteriale, prova un senso di pena quando confronta l'odierna mentalità religiosa dei nostri fedeli contemporanei con quei cristiani antichi, contemporanei dei Discepoli, degli Apostoli e dei Martiri, pei quali tutte quelle rappresentazioni bibliche che oggi acuiscono talora l'ingegno degli archeologi, erano perfettamente comprensibili.

Si sente proprio che la loro formazione religiosa derivava dallo studio della Bibbia, e che il loro linguaggio religioso era quello liturgico della Chiesa. C'è stato anzi, chi dalle semplici epigrafi funerarie degli antichi cimiteri ha tratto un interessante compendio catechistico di quello che allora sapevano e credevano i semplici fedeli, e ce n'è abbastanza da meravigliare i teologi.

L'insegnamento Patristico.

In grazia appunto di questa soda istruzione religiosa, constatiamo che allora i Santi Padri potevano liberamente svolgere ai fedeli in Chiesa le loro conferenze di esegesi biblica, ed erano compresi e gustati.

Anche oggi il Messale Ambrosiano designa per ciascuna Messa tre lezioni scritturali: i fedeli però non ne sanno più nulla, ed i celebranti omettono solitamente la prima (dell'Antico Testamento).

Quando il Breviario indica, soprattutto in Quaresima varie letture Bibliche dopo Terza, ai Vespri, ecc., sono dei semplici ricordi d'un passato caldo e glorioso; oggi quasi nessuno più se ne interessa.

Poca Fede perchè scarsa Dottrina.

Si lamenta, tuttavia, che la Fede è in regresso e che, di conseguenza, diminuisce fra le masse anche il senso morale.

Non potrebbe essere diversamente. Credere... a chi?... a che cosa? Quando l'ignoranza catechistica è tanta, che un immenso numero di fedeli ignorano persino i due misteri principali di nostra Fede, che cosa volete che gli uomini credano, quando manca l'oggetto della fede, che è la verità da Dio rivelata ed insegnata dalla Chiesa?

Queste tristi constatazioni c'invitano ad istituire un esame su tutto l'odierno vasto problema catechistico, sui programmi d'insegnamento, sui didàscali, sul metodo, sulle condizioni di luogo, di tempo e di uditorio, ecc.

Ecco lo scopo del nostro II Congresso Diocesano, dopo quello celebrato dal Card. A. C. Ferrari di s. m. nell'anno centenario della Canonizzazione di San Carlo.

Indizione del Congresso Catechistico.

Questo II Congresso Catechistico colla grazia di Dio verrà inaugurato e celebrato presso la Ven. Chiesa di S. Antonio Abate nei tre giorni precedenti l'Ascensione del Signore, e cioè dal 23 al 25 maggio 1949. *Servirà di preparazione alla proclamazione dell'Anno Santo, che avverrà a Roma il dì dell'Ascensione. Il Comitato di preparazione è costituito dallo stesso nostro Ufficio Catechistico Diocesano, sotto la Presidenza di S. Ecc. Mons. Domenico Bernareggi, Vesc. Ausiliare, e* la direzione del P. Giovanni Anghileri.

Programmi, relatori, orari, invitati, ecc., saranno notificati a suo tempo, quando cioè l'Ufficio Catechistico avrà ben preparato il suo piano.

La preparazione nelle Parrocchie.

Quel che adesso importa si è che, nelle Parrocchie e nei Vicariati Foranei si prepari per tempo la mentalità del pubblico e delle associazioni, perchè ben comprendano l'importanza e l'urgenza del problema catechistico; sì che il Congresso riesca numeroso, veramente sentito, vitale e popolare. Ripetiamo ancora una volta all'Archidiocesi: il rimedio principe contro tutte codeste malattie che vanno disseccando la linfa vitale nell'albero della Chiesa, è l'istruzione Cristiana, il Catechismo.

Senza la conoscenza della Dottrina, Feste Giubilari, Processioni Eucaristiche, Congressi Mariani, ecc. riescono sterili, perchè mancano di base: manca il Catechismo. Ottima preparazione al Congresso Diocesano potranno essere dei minori Congressi Catechistici Regionali di uno o di più Vicariati limitrofi.

Quest'anemia spirituale della società contemporanea è gravemente pericolosa. Noi adesso consumiamo il patrimonio religioso tradizionale dei no-

stri avi. Quando sarà logorato pure questo, che cosa resterà al popolo cristiano? Bisogna quindi ricorrere a dei rimedi efficaci per la conservazione della Fede. Di questi rimedi efficaci non ce n'è però che uno: la Dottrina Cristiana veramente insegnata e veramente compresa.

Oggi, la Sacra Liturgia commemora la primitiva intima didascalia del Paracleto su quei fortunati fedeli riuniti cogli Apostoli nel Cenacolo a Gerusalemme.

Insieme con loro, noi pure supplichiamo il Divino Consolatore ed Avvocato della Chiesa:

« Da nobis in eodem Spiritu recta sapere ».

Concedi, o Dio, al popolo Cristiano, in grazia dello Spirito Santo la scienza dell'eterna salute, perchè, nella predicazione della tua Chiesa tutti conoscano Te, o Padre, ed il Cristo da te inviato per la salute del mondo. Tu che, un solo Dio, vivi e regni per tutti i secoli. Amen.

Milano, nella Solennità di Pentecoste, 16 maggio 1948.

✠ Ildefonso Card. Schuster

Fatti e spunti

Il nome di Dio nella Costituzione.

In occasione dell'entrata in vigore in tutta Italia della nuova Costituzione, non si è potuto fare a meno di lamentare che in capo della nuova Carta fondamentale dello Stato non fosse stato collocato l'augusto Nome di Dio.

La proposta d'invovare il Nome dell'Altissimo era stata fatta, ma forse troppo tardi; talchè l'on. La Pira, rappresentante di Firenze, che l'aveva caldeggiata, si vide costretto a ritirarla.

Con quale e quanto rammarico della stragrande maggioranza degli italiani, non è a dire.

Ma l'idea non è stata abbandonata.

Infatti c'è stato chi ha osservato come l'art. 71 della nuova Costituzione lasci la porta aperta perchè la futura Camera dei Deputati e poi il Senato possano ritornare a deliberare sull'argomento.

L'art. 71 suona così: « L'iniziativa delle leggi appartiene al Governo, a ciascun membro delle Camere ed agli organi ed enti ai quali sia conferita da legge costituzionale.

« Il popolo esercita l'iniziativa delle leggi mediante la proposta, da parte di almeno cinquantamila elettori, un progetto redatto in articoli ».

In altre parole vuol dire che anche il popolo può presentare delle proposte di legge quando almeno cinquantamila elettori lo chiedano nelle forme volute.

Ora si annuncia che questo diritto di iniziativa popolare sarà esercitato per la prima volta con un appello ch'è già stato lanciato ai cattolici italiani per ottenere che venga inserito questo preambolo alla nuova Carta Costituzionale:

« In nome di Dio, il Popolo Italiano si è dato la seguente Costituzione: ».

Mentre plaudiamo col più vivo entusiasmo alla nobile iniziativa, noi esortiamo lettori ed amici a farsene banditori e caldeggiatori in ogni centro. Altro che cinquantamila firme! Ne raccoglieremo a centinaia di migliaia e a milioni, e sarà la più squisita manifestazione dei veri sentimenti della gente italiana.

Sarà così che Dio, finora tenuto lontano dalla nostra Costituzione, vi tornerà trionfalmente per volontà di popolo.

Gesù crocifisso e gli spilli

12 Marzo: giornata calda! La scolaresca, quaranta bambine di terza elementare, sente la primavera. Già da due volte non riesco a tenerle in ordine: promesse, minacce, racconti interessanti le trattengono per un momento... ma poi l'allegretto incomincia di nuovo.

È da notare che il Catechismo lo si fa dopo la scuola del pomeriggio.

L'ultima volta ho chiesto loro, tra il burbero e il faceto, se la prossima volta fossi dovuto ritornare armato di « *mitra* »! Quest'oggi quindi ero deciso a mettere le cose a posto (*senza mitra però*).

Entro... gioia generale... perchè terminava la scuola!

Interrogo... (*avevo spiegato la Santa Messa*) rispondono abbastanza bene. Vado alla lavagna e nel mezzo, col gesso, traccio una grande Croce (*quella del Calvario*) da una parte un Altare con un'altra Croce. Ricordo loro come il Sacrificio dell'Altare sia equivalente a quello della Croce. Chiedo come avrebbero assistito alla morte di Gesù, se fossero state presenti sul Calvario, e come devono assistere alla Santa Messa. Cosette pratiche che tutte sapevano...

Ma ecco che incomincia il solito « *allegretto* ».

Una piccolina si alza e: Ha portato il « *mitra* » questa volta? mi chiede quasi per farmi vedere la necessità di usarlo contro le più irrequiete.

Sì! rispondo tutto serio.

Avevo infatti con me un quadretto, rappresentante Gesù, ed alcuni spilli. Presento il quadretto: meraviglia generale espressa da un prolungato: oh!!! Approfitto della loro attenzione e, serio, serio, prendo uno spillo e lo conficco in una mano a Gesù, poi un altro nell'altra mano e un terzo nei piedi. Sbalordimento generale; poi un susseguirsi di: No. non faccia quello; non voglio; oh povero Gesù! perchè lei è così cattivo?; qualche piccolina piange...

Bambine, che cosa ho fatto?

Ha crocifisso Gesù!

Perchè?... (*Nessuna risponde*)

Ve lo dico io il perchè: vedete io ho conficcato questi spilli nelle carni immacolate di Gesù perchè impariate, quest'oggi, come noi, con i nostri peccati rinnoviamo il martirio di Gesù.

Se io dicessi, per es., a Liliana (*bambina disobbediente e vera disturbatrice*) che venisse qui e facesse altrettanto, avrebbe il coraggio di farlo?

No! rispondono tutte assieme...

Eppure Liliana, con la sua condotta, rinnova quel dolore a Gesù.

Riflettete bene, bambine; ad ogni peccato, rinnovate gli spasimi atroci a Gesù! Se voi foste state sul Calvario, avreste avuto il coraggio di sputare in faccia a Gesù benedetto? (*ribrezzo generale, visi nascosti dalle mani*).

Ebbene, quello che non avreste avuto il coraggio di fare allora, lo state facendo, in modo particolare, in queste ultime lezioni.

Sig. Catechista, interrompe una vocina, tolga quegli spilli a Gesù... non lo posso guardare così!

Non è necessario, le rispondo, tu con la tua buona condotta non solo Glieli levi, ma lo rendi anche tanto felice.

Ormai tutte sono un po' agitate; quel Gesù... con quegli spilli le ha sconvolte...

Il tempo però è passato e il campanello ha già trillato...

Tiro le somme:

Bambine, ad ogni lezione del Catechismo dobbiamo crocifiggere o consolare Gesù?

Consolarlo! rispondono in coro.

Brave! Pensate alla gioia che recherete al suo cuore se starete sempre buone! Intanto avviene la reazione: le prime bambine escono dai loro banchi (*io faccio finta di non accorgermi*) e contente della fuga, prendono il quadretto dalla cattedra, strappano gli spilli e baciano ripetutamente quella immaginetta e poi contente ritornano ai loro posti.

L'esempio trascina... la scolaresca intera non vede più niente all'infuori di quel piccolo Gesù e tutte fan ressa attorno alla cattedra e quel povero quadretto, che le piccole si strappano vicendevolmente, viene ripetutamente e fortemente baciato.

Rimetto un po' d'ordine e recitiamo la preghiera.

Dai loro occhi traspare la gioia d'aver liberato Gesù da quelle sofferenze e in cortile non fanno altro che chiedermi una immagine di Gesù.

Lo scopo era ottenuto: ho preannunciato la lezione sulla passione di Gesù e calmati quei piccoli cuori che non sono cattivi, ma solo, qualche volta, troppo vivaci.

M. Gasa

Presentazione del Catechismo

(Schema di lezione per la classe prima elementare)

Bambini, questa mattina devo presentarvi una cosa nuova che vi piacerà molto: un nuovo libro assai più bello di quello che già avete, del vostro bel Sillabario.

È un libro d'oro, un libro santo che dovete imparare ad amare e rispettare sopra tutti gli altri libri.

Vedete, bambini, il vostro bel sillabario così ricco di figure e di tanti

bei raccontini, quando passerete in seconda, non vi servirà più, e voi lo metterete in qualche cassetto o lo darete ai vostri fratellini e sorelline più piccole; ma il libro che ora vi presenterò, vi insegnerà delle verità che vi serviranno adesso che siete piccini e in tutte le età, anche quando sarete cresciuti come il vostro Papà e la vostra Mamma: è un libro che serve sempre, fino alla morte.

Chissà se qualcuno di voi indovina che libro è?

(È presumibile che più d'uno risponda):

— Il Catechismo!

— Bravi, proprio il Catechismo! Ed ora volete vederlo?

(*Presento la bella edizione della «Elle Di Ci»: Il mio Catechismo*).

Com'è bello! Guardiamolo insieme.

Chi c'è sulla copertina?

— Gesù Bambino.

— E anche un bambino e una bambina come noi.

— Precisamente!

E che cosa tiene in mano Gesù Bambino?

— Un libro.

— Sicuro, un libro: Chi sa che libro sarà?...

Alcuni: — Il Catechismo!

— Dunque, bambini, è Gesù stesso che vi presenta il Catechismo. Vedete che con il Suo dito divino vi fa segno di leggerlo e studiarlo! E sapete perchè?

Ve lo dirò io: perchè, nel Catechismo si imparano le verità che Lui stesso è venuto a insegnarci.

— Allora il Catechismo è il libro di Gesù!

— Bravo! Proprio il Libro di Gesù.

Il Sillabario è il libro del maestro, ma il Catechismo è il libro di Gesù!

E vedete quel bambino e quella bambina che stanno davanti a Lui come guardano con attenzione e devozione Gesù e come stanno ad ascoltarlo con piacere e con amore. Ebbene, bambini, voi dovete fare altrettanto: ogni volta che prenderemo in mano questo libro santo per spiegarlo e per imparare quello che contiene, voi penserete di vedere Gesù davanti a voi a insegnarvi e starete ad ascoltarLo con il rispetto e la devozione di questi due bambini.

Adesso io ve lo consegno, ma ditemi, come lo terrete?

— Bene!

— Sicuro, guai a macchiarlo, guai a stazzonarlo, a fargli le orecchie. È un libro sacro!

Adesso, man mano che lo riceverete gli imprimerete un bacio con cui direte il vostro amore e la vostra devozione alle divine Verità che contiene e il vostro proposito. Quale sarà il vostro proposito?

— Di tenerlo sempre bene.

— Solo questo?

— Di imparare ciò che contiene.

— Ecco, bravo!

— Io lo bacerò sempre quando lo prenderò in mano.

— Bene, bene!

— Anch'io, anch'io!

— Benissimo e direte: — Grazie, o Gesù, di averci dato questo libro santo!

— Voglio tenerlo con rispetto e studiarlo con amore perchè è il tuo libro d'oro.

(Distribuzione solenne del libro).

LINA DALCERRI

Una bella gara di Catechismo

Si chiamò « GARA CATECHISTICA INTERISPETTORIALE » perchè ad essa parteciparono quattordici Oratori, appartenenti a due Ispettorie o province Salesiane, la Centrale e la Subalpina.

Si interessarono fattivamente alla gara gli Oratori torinesi Conti Rebaudengo, Crocetta, Edoardo Agnelli, Martinetto, Monterosa, S. Luigi, S. Paolo e il Primo Oratorio di Valdocco; e altri Oratori di diverse province, come Chieri, Cuneo, Foglizzo Canavese, Mirabello Monferrato, Perosa Argentina e Saluzzo.

Due furono le Gare di Catechismo:

1° La « GARA DELLE CLASSI » per la conquista del Gagliardetto catechistico (gara di massa).

2° La « GARA INDIVIDUALE » per l'Imperatore e la sua Corte Catechistica, coi relativi premi personali.

Due furono i gagliardetti messi in palio: l'uno per le Classi Elementari e l'altro per le così dette Classi Medie oratoriane o postelementari.

Parimenti, due furono le Corti catechistiche: l'una per le Classi Elementari e l'altra per le Classi Medie. Ciascuna delle quali veniva integrata dall'Imperatore (premio « ROMA »), il Principe, il Primo e Secondo Console, il Capitano e l'Alfiere.

Gara delle « classi » per il Gagliardetto.

Parteciparono alla Gara la Terza, Quarta e Quinta Elementare e le sopraddette Classi Medie oratoriane. Programma per le Classi Elementari era il contenuto del testo IL MIO CATECHISMO, edito dalla Libreria della Dottrina Cristiana, e per le Classi Medie il testo LA GRAZIA degli Aspiranti di A. C.

Ai primi di marzo ciascun Oratorio, richiesto dall'Ispettore, inviava all'Ufficio ispettoriale l'elenco nominativo degli oratoriani iscritti alle singole classi, che frequentavano il Catechismo.

Tre tappe e tre Commissioni.

La classifica delle classi si ottenne procedendo per eliminazione.

Nella seconda domenica di maggio, una Commissione ORATORIANA, stabilita dal Diret-

tore di ciascun Oratorio, passò ad esaminare le Classi Elementari e Medie, per ricavare fra tutte la classe « migliore » Elementare e Media rispettivamente.

Nella domenica successiva (3 di maggio) una Commissione ISPETTORIALE, stabilita dall'Ispettore, si recò nei singoli Oratori, per esaminarvi tutti gli allievi delle « due classi migliori » Elementare e Media, in base all'elenco nominativo degli oratoriani registrati a marzo. Si ebbero così le due classi vincitrici, una elementare e una media, in ciascuna delle due Ispettorie.

Per concludere la Gara delle Classi, rimaneva solo più da esaminare e mettere a confronto quattro classi, due elementari e due medie. E precisamente, per l'Ispettoria Centrale, la Terza Elementare dell'Oratorio di Mirabello Monf. e gli oratoriani Aspiranti della Crocetta di Torino; per l'Ispettoria Subalpina, la Quinta Elementare di S. Paolo e gli oratoriani Aspiranti « Auxilium » di Valdocco, ambedue in Torino.

Nella domenica successiva (4 di maggio), una Commissione INTERISPETTORIALE si recava ad esaminare le suddette « migliori » ed assegnava il Gagliardetto Catechistico alle due Classi Vincitrici.

Negli esami delle diverse Commissioni, ciascun oratoriano venne interrogato a memoria e a senso, in base al seguente...

... criterio di valutazione.

Ad ogni oratoriano vennero fatte due domande A SENSO, classificate « in decimi », e quattro domande A MEMORIA, classificate « in quinti », e ciò per dare uguale importanza sia alla prova mnemonica che a quella di intelligenza.

Inoltre la Commissione aggiunse nel computo della media aritmetica QUATTRO VOTI SPECIALI. con un massimo di dieci punti ciascuno, tenendo conto:

1° — dei LAVORI SCRITTI, eventualmente fatti dagli oratoriani durante l'anno (cosa assai raccomandata),

2° — del NUMERO DEGLI ORATORIANI iscritti a marzo e presenti alla Gara,

3° — della DILIGENZA con cui vennero usati e tenuti i registri di classe,

4° — se tutti gli oratoriani erano forniti del TESTO di catechismo.

Compiuto l'esame, la Commissione faceva la classifica delle Classi esaminate, in base alla « media aritmetica » di ciascuna, e proclamava la Classe Vincitrice.

Seguendo appunto queste norme, conquistava il Gagliardetto Catechistico, delle Elementari e delle Medie rispettivamente, la Terza Elementare di Mirabello Monf., e la classe degli Aspiranti « Auxilium » di Valdocco.

Così veniva conclusa la Gara delle Classi per il Gagliardetto.

Gara individuale per l'Imperatore.

Ebbe luogo il sabato 29 e il 30, ultima domenica di maggio.

Ogni Oratorio inviava due soli rappresentanti: uno per le Classi Elementari (3ª, 4ª e 5ª) e uno per le così dette Classi Medie oratoriane, nato non prima del 1933.

La Gara Individuale comprendeva per tutti il saggio scritto e il saggio orale a memoria e a senso rispettivamente. I candidati di questa gara erano i migliori di ciascun Oratorio: fu quindi una gara di « Principi » in lotta per divenire « Imperatori »... del Catechismo!

La sera dunque del sabato 29 maggio, tutti i candidati, raccolti in un'aula scolastica del Collegio, dalle ore 17 alle 20, attendevano allo svolgimento del TEMA SCRITTO di Catechismo, tema unico rispettivamente per le Classi Elementari e per le Medie oratoriane.

Lo scritto veniva giudicato nella serata stessa e quotato « in decimi » da quattro Commissari, l'uno indipendentemente dall'altro.

Il giorno seguente i medesimi Commissari, più un Presidente onorario, presiedevano alla fase orale della Gara, che incominciava verso le 9,30 e finiva alle 11,30. Per l'interrogatorio a senso e a memoria si seguiva il medesimo criterio di valutazione, indicato per la gara delle classi.

La classifica definitiva dei candidati al premio venne fatta in base alla SOMMA TOTALE dei punti, assegnati dai singoli Commissari al componimento e alle singole domande, ossia: 40 punti per lo scritto, 80 per l'orale a senso (due domande quotate in decimi) e 80 per l'orale a memoria (quattro domande, in quinti), totale punti 200. Questo criterio di valutazione risultò il più semplice, facile e sbrigativo e, allo stesso tempo, il più giusto ai fini della classifica.

Ricca e solenne Premiazione.

Si effettuò nel teatrino del Primo Oratorio Salesiano in Valdocco (Torino), alle ore 15,30. La platea veniva gremita dai ragazzi dell'Oratorio. Posti speciali erano occupati dai partecipanti e dai Vincitori della Gara.



Sul palco prendevano posto S. E. l'Arciv. G. Piani, Delegato Ap. delle Filippine, che in quel giorno celebrava le Nozze d'Oro Sacerdotali, il Superiore Generale per gli Oratori Salesiani, i Superiori delle due Ispettorie e i membri della Commissione esaminatrice.

Nell'atto della premiazione si procurò di valorizzare al massimo i Vincitori, gli altri partecipanti alla Gara, i premi assai vistosi e l'idea stessa del Catechismo. I numeri del trattenimento furono pochi, brevi e interessanti.

Un corale cantato da tutti i convenuti, brevissime parole d'introduzione, scandita proclamazione dei singoli vincitori, cui venivano consegnati i gagliardetti, ovvero il premio con la medaglia e il diploma corrispondente; seguirono appropriate e interessanti parole di S. E. l'Arcivescovo missionario, poi un canto finale e... tutta la massa giovanile potè di nuovo sciamare nel cortile: in tutto, mezz'ora appena di trattenimento.

A tutti i partecipanti e ai Vincitori della Gara, veniva dato di posare con S. E. l'Arcivescovo e con gli altri Superiori per un bel gruppo fotografico. Inoltre veniva loro servito un gelato, accolto con segni evidenti di gradimento. In serata, anche i più lontani potevano fare ritorno ai propri Oratori.

L'elenco dei Vincitori.

La « **Corte Catechistica delle classi elementari** » venne così integrata:

Imperatore	Viano Giovanni	Cl. V di Saluzzo	punti 196,5	Premio ROMA
Principe	Desana Franco	Cl. III di Mirabello	punti 190	II Premio
Primo Console	Baracchini Celio	Cl. V di Valdocco	punti 188	III Premio
Secondo Console	Fraternali Sergio	Cl. V di S. Paolo	punti 186	IV Premio
Capitano	Bernardi Giuseppe	Cl. V di Foglizzo	punti 185	V Premio
Alfiere	Borrione Claudio	Cl. IV della Crocetta	punti 184,5	VI Premio

La « **Corte Catechistica delle classi medie** » risultò così formata:

Imperatore	Franco Zeffirino	3ª Med. di S. Paolo	punti 197,5	Premio ROMA
Principe	Saviolo Giuseppe	1ª Tecn. di Valdocco	punti 191,5	II Premio
Primo Console	Rosso Antonio	1ª Mec. di S. Luigi	punti 189	III Premio
Secondo Console	Reynaud Camillo	1ª Med. della Crocetta	punti 187	IV Premio
Capitano	Castellina Giovanni	1ª Med. di Foglizzo	punti 177,5	V Premio
Alfiere	Bergia Umberto	1ª Med. Rebaudengo	punti 176,5	VI Premio

Premi vistosi.

La Gara Catechistica così organizzata, come ognuno può immaginare, risultò grandiosa, commosse e interessò vivamente oratori e oratoriani, allievi e catechisti.

Per questo i premi furono attraenti e proporzionati alle svariate difficoltà e alle fatiche non lievi, sostenute per lo studio del catechismo durante l'anno, per il felice esito della stessa Gara.

Ai due piccoli « Imperatori » il viaggio a Roma, agli altri Vincitori, oggetti religiosi di valore, giochi apprezzati, medaglie di gran distinzione, diplomi, ecc. In tutto una spesa che si aggira sulle 25.000 Lire (venticinquemila), esclusi i due Gagliardetti che, confezionati l'anno scorso, costarono Lire 28.000 (ventottomila).

Settembre per Ottobre.

Una gara sullo stile di quella sopra descritta, perchè possa recare le attese soddisfazioni ad oratoriani e Catechisti, va preparata accuratamente fin dalle prime lezioni del nuovo anno catechistico, mediante lo studio diligente della Religione, imparata volta per volta dai singoli allievi e dalle classi in massa. E poichè alla fine suole mancare il tempo per la desiderata preparazione immediata, occorre rifarsi sul programma fin dalle prime domeniche di Ottobre.

A quest'opera preventiva vanno dedicate le ultime settimane di Settembre: interessare i Catechisti, provvedere per tempo i nuovi testi di catechismo, iniziare le nuove iscrizioni e la riorganizzazione delle classi, in modo da poter riprendere le lezioni di Religione ai primi di Ottobre. Così più agevolmente si potrà giungere alla Gara preparati a dovere, in grado di affrontare vittoriosamente tutti gli altri concorrenti. La Gara di catechismo, valorizzata come si conviene, diverrà uno stimolo gradito e potente allo studio della Religione, sarà un saggio importante di autentica vita oratoriana.

Don Giovanni Marocco

Crociata Catechistica

Le Vetrine A. D. C. sono veri centri animatori della Crociata Catechistica, soprattutto nei Seminari e nelle Parrocchie. Tale iniziativa ha già dato consolanti risultati. Il numero di tali Vetrine va crescendo sempre più. Ricordiamo quelle dei Seminari di *Pordenone, Venezia, Verona, Treviso, Padova, Bologna, Faenza, Rovigo, Ferrara, Bagnolo di Borghi, Tolmezzo, Caltanissetta, Arezzo, Lucca, Siena, Pistoia, Biella, Fano, Cuglieri.*

Tali Vetrine sono sostenute da un gruppo di volontari, abbonati di Catechèsi, che più di tutti gli altri si dedicano alla buona riuscita della Crociata Catechistica locale.

La Libreria pratica sconti speciali per i vari acquisti.

I contatti tra il Centro Catechistico e tali Vetrine vengono mantenuti attraverso *Catechèsi* e altri particolari relazioni inviate periodicamente.

Riportiamo dalle varie corrispondenze:

VERONA

Volgendo ormai al termine l'anno scolastico ci permettiamo di segnalare la nostra modesta attività catechistica dall'ottobre scorso a questa parte.

Il nostro gruppo catechistico consta di 23 elementi distribuiti in sei differenti parrocchie: 4 della città e 2 dei sobborghi. Durante questi sette mesi ci siamo riuniti mensilmente per una conferenza a carattere formativo tenutaci dal nostro Vicerettore. Ciò che abbiamo potuto finora attuare nelle diverse sezioni delle varie parrocchie è ben poca cosa. Abbiamo messo abbastanza bene in circolazione il denaro oratoriano, gli album catechistici ed in qualche sezione i cartelloni catechistici.

In una parrocchia si sta preparando la festa del Catechismo, in un'altra funziona quasi ogni Domenica, dopo le S. Funzioni, una macchina « Pathè Baby » con proiezione di pellicole della Storia Sacra e cose varie. L'insegnamento catechistico viene impartito il Giovedì e la Domenica. La nostra Vetrina catechistica è stata arricchita, esiguamente invero, a motivo soprattutto dello scarso erario.

Siamo lieti di esserci esercitati durante l'ultimo anno di Teologia nell'insegnamento del Catechismo ai fanciulli e siamo certi che l'ardore per questo genere indispensabile di apostolato ci accompagnerà in tutta la nostra vita sacerdotale.

Grati per tutte le preziose informazioni avute, presentiamo rispettosi ossequi

obbl.mi in C. J. i chierici catechisti
del Seminario Vescovile di VERONA

BIELLA

Qui da noi ha recato piacere il fatto che i nostri primi tentativi di organizzare un po' il Catechismo nei suoi complessi problemi sono così attentamente seguiti.

Noi catechisti continuiamo, nella più parte, a fare il catechismo nelle parrocchie della città e a vicenda ci comunichiamo le esperienze...

PADOVA

... La ringraziamo per il suo interessamento, e Lei ci perdoni il lungo ritardo.

Sì, l'entusiasmo per il Catechismo continua e, per quelli di IV Teologia, ha raggiunto quest'anno un'intensità maggiore. Ciò perchè fu loro permesso di insegnare la Dottrina ai piccoli del Collegio « Barbarigo » qui vicino al Seminario.

Si preparavano con cura amorosa, servendosi anche di tutti quei sussidi didattici, che forniva loro la nostra Mostra Catechistica.

Tale novità destò vivo interesse anche per un altro motivo. A iniziativa del Sig. Vicerettore furono creati raggruppamenti di Chierici, che s'impegnavano di studiare, seriamente, alcuni argomenti come: Psicologia — Metodologia Catechistica — Oratorio Festivo — Teatro, ecc... Questi gruppi lui li chiamò « FORUM ».

Naturalmente i « forum » Psicologia e Metodologia catechistica trovarono in quell'ora di Catechismo il campo sperimentale delle loro ricerche teoriche. Di qui l'entusiasmo.

In Liceo e nelle prime classi di teologia l'interesse è minore. Ciò forse per quella mezz'ora settimanale di catechistica, che, per essere fatta in un ambiente artificiale, riesce a interessare una volta o due, poi... ci vuole pazienza.

Lo scorso dicembre fu da noi un Padre Gesuita, credo il Direttore di « Vera Vita », e abbiamo sentito che in qualche Seminario i Chierici insegnano Catechismo ai ragazzi della città. Ciò rientrerebbe anche nei nostri desideri, ma... forse son novità troppo spinte, o, buone per un ambiente e non adatte per un altro.

Con piacere abbiamo sentito che parteciperete — e come! — alla Mostra del Tempio. *I Chierici aspettano con vivo interesse di ammirare il vostro bel padiglione....*

CUGLIERI

... Ho avuto in mano un loro foglietto volante « Come organizzare il Catechismo »; inoltre ho visto pure alcune delle loro filmine del loro Centro, bellissime, attraentissime. Peccato che simili mezzi di organizzazione non siano direttamente conosciuti dalla maggior parte dei Parroci e, diciamolo pure, di noi chierici futuri sacerdoti...

CISTERNINO

... Non potete immaginare con quanta gioia abbia ricevuto il pacchetto catechistico. Grazie assai, assai...

Abbiamo già iniziato il Concorso Catechistico Missionario col gruppo dell'A. G. M. I ragazzi sono contentissimi ed è loro di grande incitamento a studiare la religione. Il Signore vi ricompensi con abbondanti grazie. Vi ricordiamo al Signore nelle nostre preghiere...

GUAIAQUIL - 1948

Prima di partire da Quito per ritornare a Guaiaquil voglio scriverLe due righe per metterLa al corrente del lavoro Catechistico che abbiamo tentato di svolgere nel nostro Studentato Teologico.

Si parlò al Sig. Direttore Don Correa il quale ci offerse due ore di Catechetica: le due ore divennero tre, poi quattro, poi cinque. Putroppo non avevo con me le due filmine « Organizziamo l'oratorio — Organizziamo il Catechismo ». C'era invece un poco del nostro materiale catechistico.

Iniziammo così:

1) Il movimento Catechistico salesiano nell'Italia. *Ho parlato io per due ore, presentando un poco di Storia del nostro Centro Catechistico di Torino. L'assicuro che in quelle due ore i teologi rimasero a bocca aperta, tutto il tempo estasiati... evidentemente non per la mia abilità oratoria, ma per quanto potevano vedere e constatare.*

2) *Don Botto parlò dei centri di studi teologici per laici, fondati in Italia, della stampa, delle Editrici Cattoliche Italiane, ecc.*

3) *Don Nicelli parlò sugli oratori festivi. In tutte le conferenze si lasciò campo alla discussione.*

Ieri ho concluso io parlando dell'Azione Cattolica.

Come vede ci siamo sforzati di accendere una fiamma, cosa del resto non difficile, perchè il materiale e il personale erano infiammabili.

Se il Signore ci aiuterà il prossimo anno organizzeremo un piccolo congresso e mostra catechistica. Pensiamo pure di iniziare una collana di Letture Cattoliche sul tipo dei « Lux ». E SOPRATTUTTO SI PENSA DI PREPARARE UN CATECHISMO LA CUI NECESSITÀ SI FA VIVAMENTE SENTIRE. Infatti in Equador c'è solo la traduzione del Catechismo di Pio X che cambia però per ogni Diocesi. Per le scuole secondarie c'è la traduzione, di un testo tedesco dottrinalmente sodo, ma pesante quanto mai. In genere, quanto all'organizzazione dell'insegnamento catechistico, date le molteplici difficoltà c'è ancora tanto da fare. Occorre creare una coscienza catechistica sia in chi ha il dovere di impartire tale divino insegnamento, come in chi ha il dovere di apprenderlo. Nel Convento dei Francescani ho visto dei magnifici quadri del '700 fatti apposta dalla Scuola di Pittura che tenevano allora quei religiosi per spiegare il Catechismo. Speriamo di poterli sfruttare per una mostra catechistica.

Preghi molto perchè anche qui si possa fare qualche cosa per la Campagna Catechistica. Le difficoltà sono molte, specialmente economiche. Non manca la buona volontà. Con l'aiuto di Dio qualche cosa si farà....

Don GUIDO RIZZATO

SHANGHAI, 14-III-'48

CINA, *Studentato Teologico Salesiano.*

Sono partito da Ivrea nell'anno in cui si faceva dietro Vostro consiglio, la prima Mostra Catechistica, ero presente alla bella conferenza che ci avevate tenuto all'occasione dell'apertura di quella e ho preso quelle vostre ispirate parole come programma della mia vita. E veramente il Signore mi ha dato e mi dà tante consolazioni nell'insegnamento di questa materia; già nel tirocinio il Signore mi premiò dandomi oltre il resto circa tre ore di Catechismo giornaliero: un'ora per gli esterni per le diverse classi, un'ora per gli interni e un'altra per quelli che si preparavano al S. Battesimo.

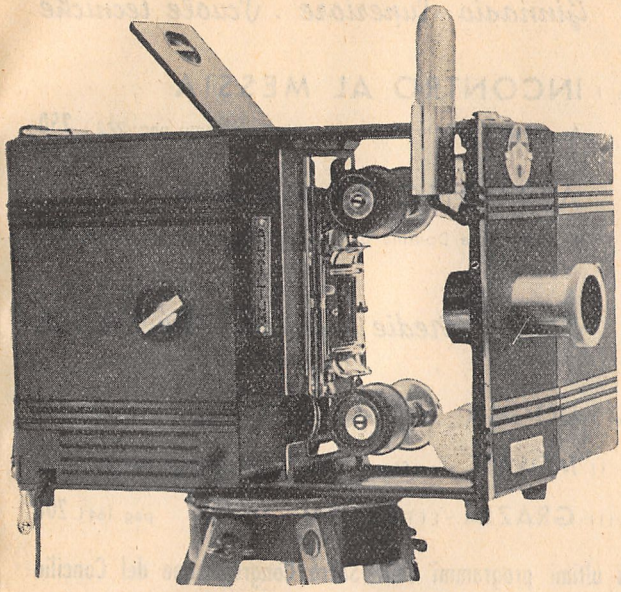
Ora poi che mi trovo in teologia, il Signore mi ha fatto il gran dono di poter andare ogni domenica tutta la giornata nel nostro oratorio di Shanghai annesso alla Scuola Don Bosco. Debbo dirvi che se è sempre bello fare il Catechismo c'è qualche cosa ancora più angelico nel far conoscere per la prima volta le più grandi verità della nostra fede e nel far amare Gesù da queste anime che ancor non lo conoscono.

È vero che c'è la difficoltà della lingua specialmente per il povero sottoscritto, ma cerchiamo di farci intendere con la carità di Don Bosco e con i mezzi didattici che anche qui in Cina sebbene agli inizi cerchiamo di usare in larga scala. Dopo qualche argomento più importante i ragazzi stessi dell'Oratorio fanno a casa il loro lavoretto scritto e poi alla domenica seguente tutti entusiasti vengono a consegnarlo. Per il mese di Maggio speriamo pure di fare una piccola gara Catechistica (e dir che son tutti pagani) la quale avrà termine, speriamo, con una bella passeggiata al Santuario di Zose dove si venera la nostra Mamma Ausiliatrice.

Ch. MARIO M. COAREZZA

Ci congratuliamo con i vari gruppi per l'attività svolta. L'ardore per questo genere di apostolato vi accompagni in tutta la vostra vita sacerdotale.

AUXILIUM



POTENTE

LUMINOSO

COMPLETO

- Il corpo dell'apparecchio è in bachelite finissima di speciale diatermicità e resistenza. È completamente smontabile e ogni suo pezzo sostituibile.
- L'apparecchiatura centrale che porta i movimenti, i cristalli pressori e il corpo lenti condensatrici è interamente asportabile e smontabile per il controllo e la pulizia con la semplice pressione di una molla (vedi fig. precedente N. 17)
- Non necessita nè di valigia per il trasporto, nè di preventiva preparazione per la messa in stazione essendo l'apparecchio sempre pronto per l'immediato inizio della proiezione non appena innestata la spina nella presa di corrente.

Prezzo netto L. 40.000

(Spese di porto e imballo a carico del committente)

- È consentita la **vendita rateale** previo accordo con la ***Libreria della Dottrina Cristiana*** Via Cottolengo 32 - Torino (109) - Telefono 22.117.

Il migliore proiettore fisso oggi disponibile sui mercati internazionali

NOVITA' — *LA DOTTRINA CRISTIANA offre* **Testi di Religione**

Ginnasio Superiore . Scuole tecniche

STORIA DIVINA

NOVITA'

COPERTINA a colori - pregiate illustrazioni, in tinta, del D O R E'

Volume I **INCONTRO AL MESSIA**
Avvenimenti e Dottrina del Vecchio Testamento pag. 272 L. **250**

Volume II **ATTORNO AL MESSIA**
Avvenimenti e Dottrina del Nuovo Testamento pag. 280 L. **250**

Scuole: Medie inferiori - Avviamento

LUCE DIVINA

RISTAMPA

COPERTINA e illustrazioni a colori

Volume I **DOGMA** - profilo di STORIA SACRA pag. 200 L. **200**

Volume II **MORALE** - profilo di STORIA ECCLESIASTICA pag. 188 L. **200**

Volume III **GRAZIA** - LITURGIA pag. 164 L. **200**

Approvati per le scuole, secondo gli ultimi programmi della Sacra Congregazione del Concilio

Catechèsi

RIVISTA MENSILE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE:
CENTRO CATECHISTICO SALESIANO
Via Cottolengo, 32 - Torino (109) — c.c.p. **2/27.196**

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1948
I ediz. S. M. annuo: Italia L. 300 — Estero L. 600
I edizione: caduno: Italia L. 30 — Estero L. 60
II ediz. P. O. - annuo: Italia L. 200 — Estero L. 400
II edizione: caduno: Italia L. 20 — Estero L. 40
Le due edizioni: Annuo: Italia L. 450 - Estero L. 900

Pubblicazione autorizzata n. P. R. 146 - A.P.B.
Direttore responsabile: Sac. Dott. Antonio Cojazzi
Con permesso della competente autorità ecclesiastica

Istituto Salesiano per le Arti Grafiche - Colle Don Bosco - Castelnuovo Don Bosco (Asti) - 1948

EDITRICE "LA DOTTRINA CRISTIANA" - COLLE DON BOSCO (ASTI)